

## GIOCHI E DIVERTIMENTI DEL TEMPO LIBERO

Un posto importante tra i passatempi occupava la **rroleza** o **rrolezit**, il quale consiste nel lancio di un disco su una superficie piana, di solito una strada.

In sostituzione a tale disco a volte veniva anche utilizzato del formaggio **djathi** o una palla di piombo. Un uso che si sta via via perdendo è l'abitudine di riunirsi la sera per portare serenate o per cantare recandosi in casa della gente, la quale era sempre pronta ad offrire uno spuntino a base di salumi locali e un buon bicchiere di vino.

Il passatempo delle donne invece, era quello di andare a trovare le vicine e di chiacchierare insieme e nel frattempo eseguivano ricami, lavori ai ferri, all'uncinetto o lavori di cucito.

I bambini si divertivano con il gioco delle pietruzze **gurzit**, che si fa con cinque piccole pietre di uguale misura una delle quali si lancia in aria e deve poi essere riafferrata con una mano prima che cada a terra, previo ritiro.

Un altro gioco è quello che viene chiamato in alcune comunità **pixhi** ed in altre **maca** (la mazza): si formano due squadre di uno o più componenti, con una tavoletta di legno dotata di un'impugnatura oppure con un semplice bastone di legno il giocatore di una delle due squadre lancia un cilindretto di legno appuntito alle due estremità (klindra), che la squadra avversaria deve afferrare con le mani o anche con la gonna sollevata, affinché non cada a terra.

Se vi riesce, si passa al lanciatore successivo, altrimenti un giocatore della sua squadra, avanzando di un certo numero di passi, stabilito all'inizio del gioco, dovrà colpire col cilindretto la tavoletta di legno o il bastone, che sarà stato intanto appoggiato per terra, ad un muro o ad una pietra; se la tavoletta viene colpita, si passa al lanciatore successivo, altrimenti, la persona che ha effettuato il tiro prende la mazza e con essa colpisce tre volte il cilindretto, cercando di mandarlo il più lontano possibile. In base alla distanza raggiunta rispetto al punto di appoggio della mazza, alla squadra viene assegnato un certo punteggio, che può essere accettato o meno, in questa seconda evenienza si procederà alla verifica della distanza, che sarà misurata con la mazza. esauriti i tiratori di una squadra, si invertono le posizioni, fino al raggiungimento del punteggio che era stato stabilito all'inizio del gioco. Molto diffuso tra i ragazzi è anche il classico gioco della campana, di cui si conoscono due varianti, una giocata su un campo quadrato suddiviso in cinque quadranti laterali ed uno centrale, l'altra giocata su sei quadranti disposti a croce a quattro braccia. Esclusivamente riservato ai maschi era invece il gioco dei bottoni (thumberiz), oggi completamente abbandonato: ciascun giocatori faceva rimbalzare un bottone alla volta contro il muro, cercando di farlo arrivare il più possibile vicino al primo lanciato. Quello che si avvicinava di più vinceva tutti i bottoni sul campo. Una sua variante, che prevedeva l'uso di monetine, veniva giocata di nascosto, poiché vivamente disapprovata dai genitori.